

La relazione di G. C. Paietta sulla preparazione della Conferenza dei Partiti comunisti europei

Nel pomeriggio di ieri il Comitato centrale ha affrontato il secondo punto all'ordine del giorno "La preparazione della conferenza dei partiti comunisti europei". Il dibattito è stato introdotto dalla relazione del compagno G. C. Paietta il quale ha detto:

Il compagno Belinguer ha tracciato stamani un ampio quadro della nostra politica internazionale. Ha espresso il nostro giudizio sulla situazione mondiale e su ciò che più rappresenta il movimento operaio che abbia ritrovato motivi di unità nei conseguenti mutamenti di fondo quali siano le motivazioni che ci ispirano nei rapporti con i partiti comunisti e col movimento operaio e democratico e quali le prospettive per il lavoro. È tutto ciò che ci siamo ispirati in ogni fase del lavoro preparatorio in vista della conferenza paneuropea.

La iniziativa che abbiamo preso con i compagni polacchi il lavoro compiuto fin qui insieme a tutti i partiti comunisti e operai del continente e i lavori della conferenza che speriamo ormai possiamo (dopo un nuovo incontro che avrà luogo a Berlino nel mese di novembre) possiamo rappresentare crediamo un momento positivo e importante nella vita del movimento operaio. Abbiamo confermato che l'unità dei comunisti può e deve realizzarsi nel pieno rispetto dell'autonomia di ogni partito che la ricerca di vie nazionali e caratteri specifici della tattica della strategia della politica delle alleanze in ogni paese non contrastano con la collaborazione fra le forze del movimento operaio. Abbiamo sottolineato che l'unità fra i comunisti può e deve essere un momento di una più larga unità fra le forze politiche che si richiamano al socialismo e movimenti cristiani a base popolare e progressista, con cui si può e si deve ancora persistere e delle divergenze ideologiche e politiche.

L'indicazione che Totolatti ci ha lasciato di ricercare l'unità riconoscendo che essa può essere effettiva ed efficace non malgrado ma soltanto nel riconoscimento della diversità, dimostra di non voler essere in nessun modo un'attenuazione in quell'internazionalismo che è stato sempre elemento fondamentale della politica e dell'ispirazione ideale delle forze rivoluzionarie.

La conferenza di Berlino può dunque essere una tappa importante se definendo ed acquisendo i risultati ottenuti dal lavoro dal dibattito e dal lavoro di questi anni e di questi mesi, di questo periodo per noi europei, risultati importanti dai quali dipendono il progresso sociale la vita democratica la pace e la sicurezza per il nostro continente.

L'aver sottolineato come abbiamo fatto in questi anni la necessità di una ricerca delle specificità nazionali della comprensione di quello che accade in ogni paese il processo storico e quindi il modo di operare di ogni partito della classe operaia per incidere nella realtà del proprio paese non può certo significare in questo periodo storico scegliere la strada dell'isolamento. Superare forme che appaiono sorpassate.

Non vuol dire in questa un fatto di rapporto con i partiti comunisti nel pieno rispetto della personalità dell'autonomia e dell'indipendenza di ogni singolo partito né rinuncia alla ricerca di contatti e intese con altre forze operai intese queste che hanno come premissa il superamento di divisioni anche profonde.

La crisi economica e sociale e una crisi internazionale, mentre processi di integrazione e di connessione sempre più stretti si verificano nell'Europa capitalistica, collegamenti sempre più stretti fra tutti i paesi e le condizioni economiche e sociali politiche di ogni paese. Ci sono partiti comunisti che sono un elemento essenziale e preponderante del movimento operaio e democratico del loro paese altri che sono minoritari. Per tutti è giusto e necessario con una convinzione che si fa sempre più profonda che si essenziale il problema dell'unità con i partiti socialisti e socialdemocratici l'unità di azione con altre forze democratiche e soprattutto in paesi come il nostro (ma non solo nel nostro) con quelle di ispirazione cristiana organizzate in partiti a base popolare e in particolari organizzazioni sindacali.

Ci sono stati e ci sono poi differenze e divergenze riconducibili a diversità di giudizio e alla diversa definizione della prospettiva e della tattica che escludono su ogni questione unanime. Ci sono stati e ci sono poi differenze e divergenze riconducibili a diversità di giudizio e alla diversa definizione della prospettiva e della tattica che escludono su ogni questione unanime. Ci sono stati e ci sono poi differenze e divergenze riconducibili a diversità di giudizio e alla diversa definizione della prospettiva e della tattica che escludono su ogni questione unanime.

Autonomia e internazionalismo

In questa situazione ci è parso e ci pare sempre di più che l'autonomia di ogni partito comunista non contraddiceva un richiamo non formale alla tradizione internazionalista. Si rende necessaria la ricerca di nuove forme che siano a ogni concezione di vincoli organici e di alleanze e di alleanze che non può essere un'unità unica, un partito guida, un modello che venga dall'esterno, permettendo di operare in forme e obiettivi che possono essere comuni e di realizzare una più vasta unità con altri partiti e organizzazioni della classe operaia, un'unità necessaria non solo in ogni paese ma nell'insieme del continente.

La situazione è complessa ma non diversa. Bisogna dunque aver presente e sottolineare sempre più che solo il rispetto della più completa auto-

nomia e della sicurezza che hanno visto nella conferenza di Helsinki una tappa positiva importante (ma non certo una soluzione definitiva) la pressione dell'imperialismo americano e il pericolo della divisione del continente in blocchi. L'esigenza di porre termine alla corsa agli armamenti e di avviare un processo conciliato di riduzioni equilibrate dell'armamento militare, le difficoltà del Mediterraneo e l'esigenza di nuovi rapporti con il Terzo mondo sono tutti elementi che pongono sempre più come necessaria lo sviluppo della collaborazione internazionale e la definizione di una prospettiva e di azioni comuni delle forze interessate al progresso e alla pace.

La collaborazione fra i vari paesi d'Europa fra le forze della pace e di progresso del nostro continente appare indispensabile. La fine della guerra fredda lo sviluppo della distensione, la possibilità dell'avvio di un processo tendente al superamento della divisione in blocchi, propongono in modo nuovo e concreto anche i problemi della collaborazione fra i partiti comunisti e operai di quei paesi e di quelli dell'Europa occidentale.

La constatazione del peso crescente dei paesi socialisti del loro rapporto alla politica di sicurezza e di pace dello Stato bilaterale di rapporti fra quei paesi e gli altri Stati fra quei partiti e un sempre maggior numero di partiti socialisti sono elementi che non possono e non devono essere ignorati. Ci sono partiti comunisti che sono un elemento essenziale e preponderante del movimento operaio e democratico del loro paese altri che sono minoritari. Per tutti è giusto e necessario con una convinzione che si fa sempre più profonda che si essenziale il problema dell'unità con i partiti socialisti e socialdemocratici l'unità di azione con altre forze democratiche e soprattutto in paesi come il nostro (ma non solo nel nostro) con quelle di ispirazione cristiana organizzate in partiti a base popolare e in particolari organizzazioni sindacali.

Ci sono stati e ci sono poi differenze e divergenze riconducibili a diversità di giudizio e alla diversa definizione della prospettiva e della tattica che escludono su ogni questione unanime. Ci sono stati e ci sono poi differenze e divergenze riconducibili a diversità di giudizio e alla diversa definizione della prospettiva e della tattica che escludono su ogni questione unanime. Ci sono stati e ci sono poi differenze e divergenze riconducibili a diversità di giudizio e alla diversa definizione della prospettiva e della tattica che escludono su ogni questione unanime.

La ricerca di nuove vie nazionali

Partiti comunisti e operai sono il governo in tanti paesi d'Europa dove si svolge un profondo processo di trasformazione sociale e di costituzione socialista. Questi paesi hanno dato un contributo decisivo alla distensione e al disarmo di collaborazione internazionale e alla solidarietà con i paesi del Terzo mondo e i movimenti di liberazione e di progresso.

La collaborazione fra i vari paesi d'Europa fra le forze della pace e di progresso del nostro continente appare indispensabile. La fine della guerra fredda lo sviluppo della distensione, la possibilità dell'avvio di un processo tendente al superamento della divisione in blocchi, propongono in modo nuovo e concreto anche i problemi della collaborazione fra i partiti comunisti e operai di quei paesi e di quelli dell'Europa occidentale. La constatazione del peso crescente dei paesi socialisti del loro rapporto alla politica di sicurezza e di pace dello Stato bilaterale di rapporti fra quei paesi e gli altri Stati fra quei partiti e un sempre maggior numero di partiti socialisti sono elementi che non possono e non devono essere ignorati. Ci sono partiti comunisti che sono un elemento essenziale e preponderante del movimento operaio e democratico del loro paese altri che sono minoritari. Per tutti è giusto e necessario con una convinzione che si fa sempre più profonda che si essenziale il problema dell'unità con i partiti socialisti e socialdemocratici l'unità di azione con altre forze democratiche e soprattutto in paesi come il nostro (ma non solo nel nostro) con quelle di ispirazione cristiana organizzate in partiti a base popolare e in particolari organizzazioni sindacali.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali

Partiti comunisti e operai sono il governo in tanti paesi d'Europa dove si svolge un profondo processo di trasformazione sociale e di costituzione socialista. Questi paesi hanno dato un contributo decisivo alla distensione e al disarmo di collaborazione internazionale e alla solidarietà con i paesi del Terzo mondo e i movimenti di liberazione e di progresso.

La collaborazione fra i vari paesi d'Europa fra le forze della pace e di progresso del nostro continente appare indispensabile. La fine della guerra fredda lo sviluppo della distensione, la possibilità dell'avvio di un processo tendente al superamento della divisione in blocchi, propongono in modo nuovo e concreto anche i problemi della collaborazione fra i partiti comunisti e operai di quei paesi e di quelli dell'Europa occidentale. La constatazione del peso crescente dei paesi socialisti del loro rapporto alla politica di sicurezza e di pace dello Stato bilaterale di rapporti fra quei paesi e gli altri Stati fra quei partiti e un sempre maggior numero di partiti socialisti sono elementi che non possono e non devono essere ignorati. Ci sono partiti comunisti che sono un elemento essenziale e preponderante del movimento operaio e democratico del loro paese altri che sono minoritari. Per tutti è giusto e necessario con una convinzione che si fa sempre più profonda che si essenziale il problema dell'unità con i partiti socialisti e socialdemocratici l'unità di azione con altre forze democratiche e soprattutto in paesi come il nostro (ma non solo nel nostro) con quelle di ispirazione cristiana organizzate in partiti a base popolare e in particolari organizzazioni sindacali.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali

Partiti comunisti e operai sono il governo in tanti paesi d'Europa dove si svolge un profondo processo di trasformazione sociale e di costituzione socialista. Questi paesi hanno dato un contributo decisivo alla distensione e al disarmo di collaborazione internazionale e alla solidarietà con i paesi del Terzo mondo e i movimenti di liberazione e di progresso.

La collaborazione fra i vari paesi d'Europa fra le forze della pace e di progresso del nostro continente appare indispensabile. La fine della guerra fredda lo sviluppo della distensione, la possibilità dell'avvio di un processo tendente al superamento della divisione in blocchi, propongono in modo nuovo e concreto anche i problemi della collaborazione fra i partiti comunisti e operai di quei paesi e di quelli dell'Europa occidentale. La constatazione del peso crescente dei paesi socialisti del loro rapporto alla politica di sicurezza e di pace dello Stato bilaterale di rapporti fra quei paesi e gli altri Stati fra quei partiti e un sempre maggior numero di partiti socialisti sono elementi che non possono e non devono essere ignorati. Ci sono partiti comunisti che sono un elemento essenziale e preponderante del movimento operaio e democratico del loro paese altri che sono minoritari. Per tutti è giusto e necessario con una convinzione che si fa sempre più profonda che si essenziale il problema dell'unità con i partiti socialisti e socialdemocratici l'unità di azione con altre forze democratiche e soprattutto in paesi come il nostro (ma non solo nel nostro) con quelle di ispirazione cristiana organizzate in partiti a base popolare e in particolari organizzazioni sindacali.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali

Partiti comunisti e operai sono il governo in tanti paesi d'Europa dove si svolge un profondo processo di trasformazione sociale e di costituzione socialista. Questi paesi hanno dato un contributo decisivo alla distensione e al disarmo di collaborazione internazionale e alla solidarietà con i paesi del Terzo mondo e i movimenti di liberazione e di progresso.

La collaborazione fra i vari paesi d'Europa fra le forze della pace e di progresso del nostro continente appare indispensabile. La fine della guerra fredda lo sviluppo della distensione, la possibilità dell'avvio di un processo tendente al superamento della divisione in blocchi, propongono in modo nuovo e concreto anche i problemi della collaborazione fra i partiti comunisti e operai di quei paesi e di quelli dell'Europa occidentale. La constatazione del peso crescente dei paesi socialisti del loro rapporto alla politica di sicurezza e di pace dello Stato bilaterale di rapporti fra quei paesi e gli altri Stati fra quei partiti e un sempre maggior numero di partiti socialisti sono elementi che non possono e non devono essere ignorati. Ci sono partiti comunisti che sono un elemento essenziale e preponderante del movimento operaio e democratico del loro paese altri che sono minoritari. Per tutti è giusto e necessario con una convinzione che si fa sempre più profonda che si essenziale il problema dell'unità con i partiti socialisti e socialdemocratici l'unità di azione con altre forze democratiche e soprattutto in paesi come il nostro (ma non solo nel nostro) con quelle di ispirazione cristiana organizzate in partiti a base popolare e in particolari organizzazioni sindacali.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La ricerca di nuove vie nazionali

Partiti comunisti e operai sono il governo in tanti paesi d'Europa dove si svolge un profondo processo di trasformazione sociale e di costituzione socialista. Questi paesi hanno dato un contributo decisivo alla distensione e al disarmo di collaborazione internazionale e alla solidarietà con i paesi del Terzo mondo e i movimenti di liberazione e di progresso.

La collaborazione fra i vari paesi d'Europa fra le forze della pace e di progresso del nostro continente appare indispensabile. La fine della guerra fredda lo sviluppo della distensione, la possibilità dell'avvio di un processo tendente al superamento della divisione in blocchi, propongono in modo nuovo e concreto anche i problemi della collaborazione fra i partiti comunisti e operai di quei paesi e di quelli dell'Europa occidentale. La constatazione del peso crescente dei paesi socialisti del loro rapporto alla politica di sicurezza e di pace dello Stato bilaterale di rapporti fra quei paesi e gli altri Stati fra quei partiti e un sempre maggior numero di partiti socialisti sono elementi che non possono e non devono essere ignorati. Ci sono partiti comunisti che sono un elemento essenziale e preponderante del movimento operaio e democratico del loro paese altri che sono minoritari. Per tutti è giusto e necessario con una convinzione che si fa sempre più profonda che si essenziale il problema dell'unità con i partiti socialisti e socialdemocratici l'unità di azione con altre forze democratiche e soprattutto in paesi come il nostro (ma non solo nel nostro) con quelle di ispirazione cristiana organizzate in partiti a base popolare e in particolari organizzazioni sindacali.

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte

(Dalla pagina 7)

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte è stato introdotto dal compagno Totolatti il quale ha detto: Il compagno Chiaromonte ha tracciato stamani un ampio quadro della nostra politica internazionale. Ha espresso il nostro giudizio sulla situazione mondiale e su ciò che più rappresenta il movimento operaio che abbia ritrovato motivi di unità nei conseguenti mutamenti di fondo quali siano le motivazioni che ci ispirano nei rapporti con i partiti comunisti e col movimento operaio e democratico e quali le prospettive per il lavoro. È tutto ciò che ci siamo ispirati in ogni fase del lavoro preparatorio in vista della conferenza paneuropea.

La iniziativa che abbiamo preso con i compagni polacchi il lavoro compiuto fin qui insieme a tutti i partiti comunisti e operai del continente e i lavori della conferenza che speriamo ormai possiamo (dopo un nuovo incontro che avrà luogo a Berlino nel mese di novembre) possiamo rappresentare crediamo un momento positivo e importante nella vita del movimento operaio. Abbiamo confermato che l'unità dei comunisti può e deve realizzarsi nel pieno rispetto dell'autonomia di ogni partito che la ricerca di vie nazionali e caratteri specifici della tattica della strategia della politica delle alleanze in ogni paese non contrastano con la collaborazione fra le forze del movimento operaio. Abbiamo sottolineato che l'unità fra i comunisti può e deve essere un momento di una più larga unità fra le forze politiche che si richiamano al socialismo e movimenti cristiani a base popolare e progressista, con cui si può e si deve ancora persistere e delle divergenze ideologiche e politiche.

PETRUCCIOLI

I problemi più urgenti e anche di più difficile soluzione sono quelli che si riferiscono alla politica internazionale. È quello che ci ha preoccupati di più in questi mesi. Da alcuni anni in tutti i paesi si sta verificando un processo di avvicinamento tra le diverse tendenze politiche e ideologiche. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

IMBENI

Dobbiamo fare i conti con la situazione internazionale. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

MINUCCI

Il dato di partenza della nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

IMBENI

Dobbiamo fare i conti con la situazione internazionale. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

MINUCCI

Il dato di partenza della nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

IMBENI

Dobbiamo fare i conti con la situazione internazionale. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

MINUCCI

Il dato di partenza della nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

BARCA

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

BARCA

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

BARCA

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

BARCA

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

BARCA

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

La nostra politica internazionale è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.

BARCA

Il dibattito sulla relazione del compagno Chiaromonte è un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista. È un processo che si svolge in ogni paese e in ogni partito comunista.